



## CONTESTO DI RIFERIMENTO

Diversi osservatori territoriali non mancano di segnalare, in questi ultimi anni, come il prolungamento sociale della crisi pandemica investa con particolare intensità le giovani generazioni. C'acutizzarsi di fenomeni quali ritiro sociale, dispersione scolastica, nuove dipendenze patologiche ed episodi di violenza individuale e di gruppo riflette nella maggior parte dei casi un disagio giovanile fortemente connesso con l'incapacità, indotta, di rappresentarsi un futuro desiderabile.

In questi casi lo schiacciamento su un presente senza vie d'uscita richiama l'impossibilità per il giovane di collocarsi socialmente in una prospettiva percepita come soddisfacente e di conseguenza appare chiara e urgente la creazione di contesti che riabilitino i giovani offrendo loro la possibilità di essere attivamente protagonisti di qualcosa di scelto e condiviso.

Ca convinzione di fondo della progettualità qui illustrata è quella di investire sulle giovani generazioni non per fornire risposte preconfezionate dagli adulti, ma per mobilitare le loro energie e risorse attraverso la loro partecipazione attiva al fine di costruire un proprio percorso nel quale sentano il desiderio e la volontà di esserne protagonisti.

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto, avviato nell'anno scolastico 2022-2023, nasce da un confronto, da una condivisione e di conseguenza dalla collaborazione tra l'Ufficio della Pastorale Scolastica e il Tavolo delle Dipendenze diocesane sui temi del disagio giovanile, della prevenzione e dei comportamenti a rischio dei giovani e si ispira al modello del progetto nazionale "Get up" promosso dal Ministero del Cavoro e delle Politiche sociali.

I ragazzi delle classi che parteciperanno al progetto saranno invitati a sviluppare e a concretizzare proprie istanze progettuali su un tema scelto nel quale si sentano di dare il loro contributo alle tematiche relative al bene comune e alla socialità.

Sarà preservata la libera facoltà degli studenti di dirigere le proprie intenzioni autonomamente, fatti salvi gli inevitabili vincoli di sostenibilità e fattibilità. Per fornire un orientamento verranno loro proposte alcune cornici tematiche:

- sostenibilità ambientale
- cultura digitale
- rapporto con le diversità: dalla disabilità alla relazione di genere





## METODOLOGIA

La metodologia applicata si basa sulla convinzione di intercettare il disagio giovanile non proponendo iniziative e laboratori pensati da adulti che interpretano i bisogni dei giovani, bensì sul fatto che il protagonismo dei ragazzi sia la miglior forma di prevenzione del disagio e dei conseguenti comportamenti a rischio.

Ci proponiamo di conseguenza non tanto di fornire risposte ai giovani, quanto piuttosto di porre domande e metterci in ascolto e a disposizione per facilitare la realizzazione di quanto essi percepiscono come stimolante e necessario.

All'interno della tematica che verrà scelta come linea guida del progetto verrà sempre sviluppato il tema dei rapporti interpersonali: l'importanza della relazione, della libertà e della responsabilità, ragionando sulle caratteristiche della relazione non violenta, nel rapporto tra i singoli e il gruppo, con enfasi alla relazione non violenta come orientamento a relazioni di pace.

L'enfasi nella metodologia è sull'ascolto attivo: verrà accompagnata la proposta dei giovani (protagonismo), stimolando il loro "pretendere" di essere ascoltati e favorendo la costruzione di sensibilità all'ascolto degli altri (imparare ad ascoltare, farsi ascoltare e avere il coraggio di parlare).

Questo contesto dovrà rappresentare per ogni ragazzo/a un ambiente nel quale fare esperienza di sé e degli altri, per costruire relazioni fondate sullo sviluppo della propria autonomia in un contesto di corresponsabilità e condivisione, con l'obiettivo di sentirsi protagonista all'interno di un gruppo, imparando a gestire le emozioni e migliorando le proprie relazioni con sé e con gli altri.

Ogni percorso prevederà anche l'approfondimento delle tematiche individuate mediante discussioni, e focus group. Ne consegue che il progetto si caratterizza più sulla metodologia che sul contenuto vero e proprio. Questo perché il contenuto è indicato dai giovani, sulla falsariga di temi proposti, la metodologia è:

- Un accompagnamento dei ragazzi: dalla teoria alla pratica, per portarli ai concetti che partecipare è relazione con gli altri, e portare a concretezza un'idea nel rispetto dell'altro;
- la relazione e l'ascolto devono essere strumenti per costruire confronti e superare conflitti.

È pertanto un'esperienza e un'opportunità che parte dalle riflessioni dei ragazzi per approdare ad un'azione che essi stessi avranno individuato e il compito degli educatori è quello di guidare i ragazzi che partono da un'idea e arrivano ad un concreto contenuto di progetto.

## OBIETTIVI

Il progetto, attraverso la metodologia indicata, si propone i seguenti obiettivi:

- promuovere un fattivo protagonismo giovanile come forma di prevenzione del disagio e promozione del benessere;
- strutturare contesti partecipativi coinvolgenti, stimolando l'iniziativa e la creatività dei giovani
- mobilitare le risorse culturali e le competenze tecniche dei ragazzi accompagnandoli nella realizzazione di percorsi autonomi di promozione del bene comune
- stimolare la riflessione degli adolescenti attorno a temi percepiti da loro come interessanti e significativi
- sostenere nei giovani delle scuole la percezione di essere cittadini attivi e consapevoli
- promuovere il dialogo tra scuola, istituzioni e territorio
- finalizzare il bisogno di socialità dei giovani alla conduzione di un progetto collettivamente condiviso per superare la tendenza all'isolamento individualistico
- facilitare l'appropriazione di un senso di auto-efficacia nelle giovani generazioni sostenendo il loro saper fare e la messa in gioco delle loro diverse competenze
- incentivare il desiderio di confrontarsi con la complessità sociale superando atteggiamenti di chiusura ed affrontando con proposte non violente le situazioni di conflitto



## DESTINATARI

Il contesto selezionato per lo svolgimento del laboratorio è la scuola secondaria di secondo grado, all'interno della quale potranno partecipare le singole classi che si iscriveranno attraverso un docente che sarà individuato come referente scolastico del progetto.

Per le caratteristiche metodologiche del progetto stesso si darà priorità alle classi del triennio. In riferimento alla classe partecipante, e di conseguenza all'età dei ragazzi, potranno essere individuate, in accordo con il referente scolastico, modalità di lavoro leggermente diverse.

Nel corso del progetto potrà essere svolta un'attività di valutazione, tramite questionari anonimi o focus group, sia sull'esperienza in essere che sui temi e i bisogni suggeriti dalle tematiche progettuali stesse.

Il referente scolastico si farà carico di mantenere il confronto con gli operatori del progetto e la collaborazione con gli altri docenti della classe per fornire eventuali strumenti educativi che possano garantire la corretta partecipazione e realizzazione del progetto.

## SVOLGIMENTO E DURATA

Il progetto è totalmente gratuito per scuole.

Il percorso progettuale si potrà svolgere:

- utilizzando ore di cittadinanza e costituzione, all'interno di una singola classe, per un impegno di 14 ore.
- inserendo il progetto come esperienza all'interno del PCTO (Percorso di alternanza scuola lavoro e orientamento) e potrà coinvolgere sia una classe che alunni di classi differenti all'interno della scuola, purché di età omogenea. L'impegno è di 14 ore, con obbligo di presenza per i ragazzi che hanno volontariamente aderito al progetto

Tale scelta dovrà essere indicata all'inizio del progetto, in accordo con l'educatore referente, e verrà stabilito un calendario degli incontri. Gli incontri si svolgeranno la mattina, salvo eventuali variazioni precedentemente concordate.

Tutti gli incontri hanno la durata di media di 2 ore ciascuno, per un massimo di 14 ore, in copresenza con i docenti curricolari e sulla base di un calendario definito, prima della partenza del progetto, in comune accordo tra il referente scolastico responsabile del progetto e l'ente attuatore del progetto. Eventuali variazioni di calendario dovranno essere definite e concordate preventivamente tra referente scolastico ed ente attuatore del progetto.

Gli educatori che aiuteranno i ragazzi nello svolgimento del progetto sono educatori senior, con esperienza di formazione in contesti scolastici e sulle tematiche proposte.

Per questo progetto sono state individuate le seguenti realtà, operative nel progetto fin dalla sua ideazione:

- Ceis A.R.T.E. Coop Sociale onlus
- Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII
- Cooperativa sociale Open Group

che operano in stretto accordo con i referenti scolastici del progetto e la segreteria del progetto, individuata all'interno degli uffici della Diocesi.

Nel corso dell'esecuzione del progetto sono previsti degli incontri tra il referente scolastico, gli educatori e la segreteria del progetto per monitorare l'avanzamento e la corretta partecipazione al progetto stesso.

Il progetto prevede la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna.



## MODALITÀ DI ADESIONE

Ce scuole che intendono aderire al progetto devono inviare al seguente indirizzo [ufficio.scolastico@chiesadibologna.it](mailto:ufficio.scolastico@chiesadibologna.it) la scheda di adesione e l'attestazione relativa all'informativa della privacy.

Per motivi organizzativi verranno ammesse al progetto le prime classi che si iscriveranno nel corso del prossimo anno scolastico.

Per informazioni relative al progetto è possibile telefonare al numero



328 750 96 05 Chiara



[ufficio.scolastico@chiesadibologna.it](mailto:ufficio.scolastico@chiesadibologna.it)

# GIOVANI PROTAGONISTI



**Ufficio Pastorale Scolastica**  
**via Altabella, 6 - 40126 Bologna tel. 051-6480.742**  
**[ufficio.scolastico@chiesadibologna.it](mailto:ufficio.scolastico@chiesadibologna.it)**  
**[www.chiesadibologna.it](http://www.chiesadibologna.it)**